



Bilancio consuntivo 2019

 **Fondazione**
Carispezia

Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2019
Fondazione Carispezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 30.03.2020	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 30.04.2020	Pag. 5
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2019	Pag. 7
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019	Pag. 23
Stato Patrimoniale	Pag. 24
Conto Economico	Pag. 26
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019	Pag. 28
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 45
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 61
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 67
Rendiconto finanziario	Pag. 78
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2019	Pag. 80
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019	Pag. 85
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019	Pag. 94

SEDUTA DEL 30 MARZO 2020

L'anno duemilaventiti il giorno trenta del mese di marzo alle ore 15,00 circa si è riunito in video conferenza – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2019 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti in video conferenza: Claudia Ceroni, Presidente, i Consiglieri Simone Lazzini, Giulia Micheloni, Roberto Tregrosso; il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Funaro e i Sindaci Enrica Angella e Cristiana Malatesta.

Per la struttura operativa partecipano in video conferenza Vittorio Bracco, Direttore Generale, Cristina Bardotti e Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Approvazione della proposta di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e relativa relazione sulla gestione

Il Presidente invita a riferire in merito il Direttore il quale informa che la proposta di bilancio che si sottopone evidenzia una gestione ordinaria che ha consentito di realizzare un avanzo di circa euro 5,7 milioni, rispetto all'obiettivo di 4,4 milioni di euro previsto nel Documento Programmatico ed in linea con il risultato 2018. L'esercizio 2019 è caratterizzato dall'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria, che ha generato una plusvalenza di circa euro 67 milioni. Presente tale partita straordinaria si è quindi ritenuto portare a conto economico parte della stessa per compensare la svalutazione di alcune attività immobilizzate, costituire un fondo del passivo (cd. "Altri fondi") a copertura degli investimenti nella società strumentale e incrementare sia il fondo di stabilizzazione delle erogazioni che il fondo erogazioni future.

Parallelamente si registra un significativo incremento del patrimonio netto che passa da euro 190,6 milioni a euro 246,6 milioni, prevalentemente per l'accantonamento a patrimonio della residua parte della plusvalenza generata dall'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria.

Sono stati effettuati accantonamenti patrimoniali per circa euro 3,5 milioni, accantonamenti al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di circa euro 475 mila ed accantonamenti per le attività istituzionali di circa euro 13,7 milioni.

La consolidata strategia di diversificazione dell'attivo patrimoniale ha consentito inoltre di effettuare ulteriori investimenti correlati alla missione per circa euro 1,8 milioni.

Riguardo alle voci di conto economico si evidenzia che:

- i proventi ordinari sono risultati in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,2 milioni di euro) mentre la componente straordinaria incide per euro 12,1 milioni. Nel complesso quindi il totale dei proventi è pari ad euro 19,9 milioni. Da evidenziare che la componente straordinaria registra anche la svalutazione al NAV del Fondo Sviluppo del Territorio e di altre partecipazioni minori;
- gli oneri sono in marginale incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto l'efficientamento apportato nella gestione della struttura organizzativa non compensa l'incremento degli ammortamenti;
- risultano in aumento gli oneri straordinari a seguito delle operazioni finanziarie straordinarie effettuate nell'esercizio.

Riguardo alle poste di stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- le "immobilizzazioni finanziarie" (pari al 92% del portafoglio finanziario) che risultano in sensibile aumento rispetto all'anno precedente a seguito dell'operazione di conversione delle azioni della società bancaria conferitaria Carispezia Spa/CA Italia Spa;
- gli "strumenti finanziari non immobilizzati" e le "disponibilità liquide" che registrano anch'esse le operazioni conseguenti alla citata operazione Carispezia Spa/CA Italia Spa.

Preso atto di quanto comunicato, esaminata la proposta di bilancio e la relativa relazione, effettuati alcuni approfondimenti, il Consiglio approva il bilancio consuntivo al 31.12.2019, la relativa relazione sulla gestione e propone al Consiglio di Indirizzò di ripartire l'avanzo residuo di complessivi euro 17.816.637 nei termini seguenti:

euro 3.563.327 alla Riserva obbligatoria;

euro 475.110 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;

euro 42.760 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri;

euro 4.000.000 al Fondo per l'Attività di Istituto 2020 di cui:

euro 3,6 milioni ai Settori Rilevanti;

euro 400 mila agli Altri Settori;

euro 2.306.986 al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni (portandone la consistenza al valore di due annualità di erogazioni);

euro 3.328.454 al Fondo erogazioni future (portandone la consistenza al valore di una annualità di erogazioni);

euro 4.100.000 a Altri fondi per la copertura dell'investimento nella società strumentale, in linea con le disposizioni del Protocollo d'Intesa Acri MEF.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (f.to Claudia Ceroni)
IL SEGRETARIO (f.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.03.2020 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2020

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di aprile alle ore 15,20 circa, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio 2019 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti in video conferenza il Presidente Claudia Ceroni e tutti i Consiglieri e il Collegio Sindacale; partecipano inoltre alla riunione il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale Vittorio Bracco, Cristina Bardotti e Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio 2019 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente invita a riferire in merito il Direttore, il quale evidenzia che la proposta di bilancio che viene sottoposta riporta una gestione ordinaria che ha consentito di realizzare un avanzo di circa euro 5,7 milioni, rispetto all'obiettivo di 4,4 milioni di euro previsto nel Documento Programmatico ed in linea con il risultato 2018. L'esercizio 2019 è caratterizzato dall'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria, che ha generato una plusvalenza di circa euro 67 milioni. Presente tale partita straordinaria si è quindi ritenuto portare a conto economico parte della stessa per compensare la svalutazione di alcune attività immobilizzate, costituire un fondo del passivo (cd. «Altri fondi») a copertura degli investimenti nella società strumentale e incrementare sia il fondo di stabilizzazione delle erogazioni che il fondo erogazioni future.

Parallelamente si registra un significativo incremento del patrimonio netto che passa da euro 190,6 milioni a euro 246,6 milioni, prevalentemente per l'accantonamento a patrimonio della residua parte della plusvalenza generata dall'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria.

Sono stati effettuati accantonamenti patrimoniali per circa euro 3,5 milioni, accantonamenti al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di circa euro 475 mila ed accantonamenti per le attività istituzionali di circa euro 13,8 milioni.

La consolidata strategia di diversificazione dell'attivo patrimoniale ha consentito inoltre di effettuare ulteriori investimenti correlati alla missione per circa euro 1,8 milioni.

Riguardo alle voci di conto economico evidenzia che:

- i proventi ordinari sono risultati in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,2 milioni di euro) mentre la componente straordinaria incide per euro 12,1 milioni. Nel complesso quindi il totale dei proventi è pari ad euro 19,9 milioni. Da evidenziare che la componente straordinaria registra anche la svalutazione al NAV del Fondo Sviluppo del Territorio e di altre partecipazioni minori;
- gli oneri sono in marginale incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto l'efficientamento apportato nella gestione della struttura organizzativa non compensa l'incremento degli ammortamenti;
- risultano in aumento gli oneri straordinari a seguito delle operazioni finanziarie straordinarie effettuate nell'esercizio.

Riguardo alle poste di stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- le "immobilizzazioni finanziarie" (pari al 92% del portafoglio finanziario) che risultano in sensibile aumento rispetto all'anno precedente a seguito dell'operazione di conversione delle azioni della società bancaria conferitaria Carispezia Spa/CA Italia Spa;
- gli "strumenti finanziari non immobilizzati" e le "disponibilità liquide" che registrano anch'esse le operazioni conseguenti alla citata operazione Carispezia Spa/CA Italia Spa.

Come di consueto sono stati inseriti in nota integrativa gli indicatori gestionali definiti in ambito ACRI che individuano alcune informazioni statistiche sui fenomeni economico-finanziari della Fondazione.

Vengono applicati a quattro aree di indagine:

- Redditività;
- Efficienza operativa;
- Attività istituzionale;
- Composizione degli investimenti.

Per quanto riguarda la Redditività dell'esercizio 2019, gli indici riportano un valore del 7,57% calcolato sul patrimonio a valori correnti della Fondazione, tenendo conto dell'operazione Carispezia Spa/CA Italia Spa, un valore del 6,99% sulle attività mediamente investite nell'esercizio dalla Fondazione e un valore del 6,94% al netto degli oneri e delle imposte.

Per quanto riguarda l'Efficienza operativa gli indicatori vengono calcolati nella media del quinquennio sui valori degli oneri di funzionamento che incidono a fine 2019 per il 15,52% sui proventi totali netti, per il 39,58% sul deliberato e per lo 0,66% sul patrimonio a valori correnti.

Per quanto riguarda l'Attività Istituzionale tale indice viene misurato sul patrimonio medio a valori correnti e per il 2019 risulta essere pari al 1,66%. Viene inoltre rilevata la capacità del Fondo stabilizzazione erogazioni a mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, che per il 2019 è pari al 1,83%.

Infine, per quanto concerne la Composizione degli investimenti, viene analizzato il peso dell'investimento della società bancaria conferitaria espresso a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi che per il 2019 è pari a 42,06% tale valore è condizionato dalla valorizzazione della partecipazione nella conferitaria in base all'operazione di integrazione industriale del Gruppo Crédit Agricole Italia sopra richiamato.

In conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 17.816.637 euro, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 3.563.327) e al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 475.110) il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 30 marzo sc., propone di destinare l'importo di euro 13.778.200 come segue:

- euro 42.760 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri;
- euro 4.000.000 al Fondo per l'Attività di Istituto 2020 di cui:
- euro 3,6 milioni ai Settori Rilevanti;
- euro 400 mila agli Altri Settori;
- euro 2.306.986 al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni (portandone la consistenza al valore di due annualità di erogazioni);
- euro 3.328.454 al Fondo erogazioni future (portandone la consistenza al valore di una annualità di erogazioni);
- euro 4.100.000 a Altri fondi per la copertura dell'investimento nella società strumentale, in linea con le disposizioni del Protocollo d'Intesa Acri MEF.

Terminata la relazione, dopo alcune richieste di chiarimenti e di approfondimenti, il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio consuntivo al 31.12.2019 con la relativa relazione sulla gestione, destinando l'avanzo di complessivi euro 17.816.637 nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (f.to Claudia Ceroni)

IL SEGRETARIO (f.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.04.2020 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2019

Premessa

La gestione ordinaria del portafoglio ha consentito di realizzare nell'esercizio 2019 un avanzo di circa **euro 5,7 milioni**, rispetto all'obiettivo di 4,4 milioni di euro previsto nel Documento Programmatico. L'esercizio 2019 si caratterizza però soprattutto per l'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria, che ha generato una plusvalenza di circa **euro 67 milioni**. La Fondazione ha ritenuto di destinare buona parte di tale valore ad accrescere il patrimonio (**euro 52,4 milioni**), portando comunque una parte a conto economico (**euro 14,6 milioni**) in modo tale da compensare la svalutazione di alcune attività immobilizzate, ma soprattutto, in linea con le disposizioni del Protocollo d'Intesa, costituire un fondo del passivo (cd. «Altri fondi») a copertura degli investimenti nella società strumentale.

La diffusione poi del coronavirus covid-19 in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative. I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni. Per questo, la Fondazione ha ritenuto di incrementare l'importo della plusvalenza derivante dal concambio delle azioni Carispezia da destinare a conto economico 2019 con l'obiettivo prudenziale di incrementare sia il fondo di stabilizzazione delle erogazioni che il fondo erogazioni future.

I proventi straordinari così determinati hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di **euro 17,8 milioni**, con accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria per circa **3,5 milioni di euro** ed accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto per **13,8 milioni di euro**. Parallelamente si registra un significativo incremento del patrimonio netto **da euro 190,6 a 246,6 milioni**, dovuto prevalentemente all'accantonamento a patrimonio della residua parte della plusvalenza generata dall'operazione di conversione delle azioni della società conferitaria.

L'attività erogativa è stata incentrata sui Settori Rilevanti e sugli altri settori previsti dal DPP 2019 e sono stati proseguiti, nei limiti previsti, gli investimenti strumentali alle attività statutarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative nazionali promosse o coordinate dall'Acri, tra cui il Fondo Nazionale Iniziative Comuni e il Fondo contro la Povertà Educativa Minorile.

1. Il quadro macroeconomico

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale con alcuni segnali di stabilizzazione nell'ultima parte del 2019 favoriti, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche espansive e dalla pausa nelle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2%, rispetto all'1,9% del 2018. Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del

deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili. Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti l'economia Cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%.

La diffusione del coronavirus in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio del 2020, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative. I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per se caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche. I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte. Mentre tutte le istituzioni hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita, le principali Banche centrali hanno messo in campo politiche espansive per cercare di dare tempestivamente ai mercati un segnale di contrasto ai timori recessivi.

2. I mercati finanziari

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva; negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali; nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%) a partire dal mese di novembre è ripreso il quantitative easing con acquisiti di 20 miliardi al mese. I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti; il rendimento del treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7%; il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno attestandosi costantemente al di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e la formazione della legge di bilancio è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di high yield e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti di circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, mentre negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In altre parole, in Europa la crescita dei listini del 2019 ha permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 e generare un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

Per quanto riguarda il 2020, la diffusione del coronavirus in Italia e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Gli andamenti dei mercati finanziari hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali quali l'11 settembre 2001 e il default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento impreveduto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area Uem peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse; si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il panic selling che si è verificato tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

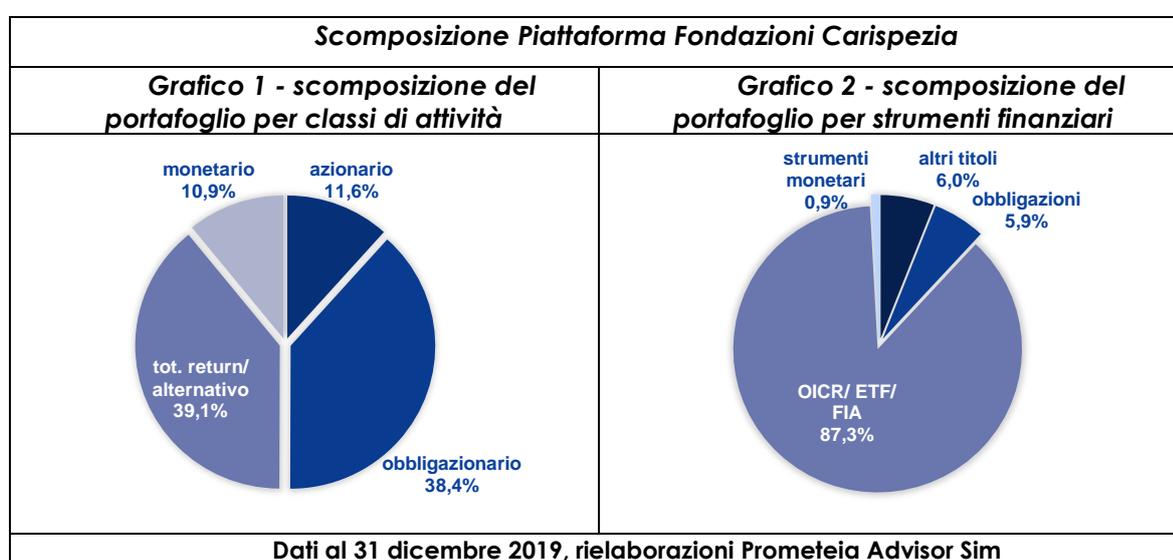
La Fondazione si avvale del supporto dell'analisi di Asset&Liability Management (di seguito "ALM") al fine di determinare l'asset allocation strategica del portafoglio finanziario. Tale approccio è finalizzato alla gestione degli attivi coerente con la sostenibilità nel lungo periodo delle erogazioni e la tutela nel tempo del patrimonio in termini reali. Avvalendosi dell'ALM, negli anni passati, la Fondazione ha ridotto la concentrazione nel settore bancario italiano attraverso la riduzione della partecipazione in Intesa Sanpaolo ed ha incrementato la diversificazione di portafoglio.

La strategia di gestione del patrimonio non ha subito variazioni nel corso del 2019: la parte prevalente degli investimenti è composta da partecipazioni azionarie immobilizzate il cui scopo è quello di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato a ridurre la variabilità del conto economico. Una parte rilevante delle risorse è allocata nel comparto dedicato alla Fondazione appartenente alla Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali. A partire dallo scorso esercizio, nella consapevolezza di una possibile riduzione dei dividendi incassati, tale strumento è passato da una logica di accumulazione dei proventi ad una a distribuzione e conseguentemente lo strumento è stato immobilizzato.

A queste due principali componenti di portafoglio si aggiungono gli Investimenti cd. Mission Related, ossia attinenti agli scopi statutari della Fondazione, il cui scopo principale non è la produzione di redditività e gli investimenti in Deposito Amministrato, utilizzati per cogliere le opportunità di più breve periodo offerte dai mercati tramite la gestione tattica delle posizioni nonché per facilitare la gestione della tesoreria.

Il portafoglio di partecipazioni immobilizzate si compone, oltre che della società conferitaria, di partecipazioni di società italiane, quotate e non, appartenenti a diversi settori.

Il comparto Piattaforma Fondazioni dedicato alla Fondazione ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% ed al gestore sono state affidate linee guida adeguate al raggiungimento di tale obiettivo e coerenti con uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.19 del comparto della Piattaforma riferito alla Fondazione Carispezia:



Per gli investimenti del Deposito Amministrato, in ragione delle sue principali finalità, è stata posta particolare attenzione al loro grado di liquidità, prediligendo quelli facilmente liquidabili.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Le partecipazioni immobilizzate non sono state oggetto di movimentazioni da parte della Fondazione ad eccezione delle operazioni societarie che hanno interessato la società conferitaria CA Carispezia e Dea Capital Real Estate sgr S.p.A.. L'operazione relativa alla società conferitaria, dalla quale è emerso un plusvalore di circa 72 milioni di euro di cui 67 milioni nell'esercizio 2019, ha riguardato la vendita di parte delle azioni CA Carispezia, la conversione delle altre azioni in azioni dell'incorporante Crédit Agricole Italia e l'acquisto di azioni Crédit Agricole Italia dalla Fondazione Cariparma. Al netto dell'operazione di conversione, che non ha comportato scambio di flussi monetari, l'acquisto di azioni CA Italia e la dismissione di parte delle azioni CA Carispezia ha comportato un esborso monetario pari a circa 10 milioni di euro. L'operazione relativa a Dea Capital Real Estate sgr S.p.A. si è invece concretizzata con la conversione delle azioni in azioni di Dea Capital S.p.A. (società incorporante) e non ha prodotto movimenti monetari.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti del deposito amministrato, l'operatività effettuata nel corso del 2019 ha consentito di incrementare la redditività dell'esercizio, facendo comunque fronte alle esigenze di tesoreria. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati venduti i titoli azionari Atlantia ed Hera ed è stato acquistato il titolo Eni. Il comparto obbligazionario è stato interessato dall'acquisto e successiva vendita a prezzi superiori di due titoli di stato italiani con scadenza medio-lunga. Infine, è stata liquidata la polizza CA Più Opportunità ed è stato dismesso lo strumento di risparmio gestito Amundi Obbligazionario Dinamico.

I quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione sono stati interessati da alcuni richiami e distribuzioni dai quali è scaturito un incremento dell'importo investito complessivamente pari a 689 mila euro. Nel dettaglio:

- il fondo Partners Group (ex-Perennius) Global Value 2010 ha effettuato rimborsi per circa 72 mila euro, al netto dei nuovi richiami;
- il "Fondo Sviluppo del Territorio" ed il "Fondo Housing Sociale Liguria" hanno effettuato richiami rispettivamente per 100 mila euro e circa 750 mila euro;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato richiami per circa 88 mila euro. Il valore di mercato del fondo, sulla base del NAV comunicato dalla società di gestione, è aumentato nell'anno. Il fondo è stato pertanto rivalutato per circa 53 mila euro.

Per una più accurata evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno, viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2019, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2018 (cfr. tab. 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2019 e al 31.12.2018 a valori di bilancio)

Attività	Valori di bilancio al 31.12.2018		Valori di bilancio al 31.12.2019	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni azionarie	86,7	42,2%	164,2	60,7%
- Intesa Sanpaolo	16,2	7,9%	16,2	6,0%
- Crédit Agricole Italia S.p.A	0,4	0,2%	115,0	42,5%
- Cassa Depositi e Prestiti (*)	12,1	5,9%	12,1	4,5%
- CDP RETI	3,0	1,5%	3,0	1,1%
- Dea Capital	8,0	3,9%	8,0	3,0%
- SALT spa	9,5	4,6%	9,5	3,5%
- CA Carispezia	36,9	18,0%	-	-
- Altre partecipazioni non quotate	0,6	0,3%	0,4	0,2%
Partecipazioni in società strumentali	13,9	6,8%	14,5	5,3%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,9	6,8%	14,5	5,3%
Piattaforma Fondazioni - Carispezia	62,0	30,2%	62,0	22,9%
Strumenti in deposito amministrato	6,8	3,3%	4,1	1,5%
- titoli azionari	3,2	1,6%	2,6	0,9%
- titoli obbligazionari	1,5	0,7%	1,6	0,6%
- OICR/etf	0,3	0,2%	-	-
- Polizza Crédit Agricole Vita	1,7	0,8%	-	-
Disponibilità liquide	10,8	5,2%	2,0	0,7%
- presso Crédit Agricole Italia	10,7	5,2%	2,0	0,7%
- presso altri istituti bancari	0,02	0,0%	0,02	0,0%
Fondi chiusi	10,7	5,2%	8,9	3,3%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,5	1,7%	1,1	0,4%
- Fondo Housing Sociale Liguria	5,4	2,6%	6,1	2,3%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	0,11	0,05%	0,04	0,01%
- Fondo Atlante	1,7	0,8%	1,6	0,6%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	190,8	92,9%	255,7	94,5%

5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel “Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria” che, tra altre attività, ha portato a termine l'intervento in località Bragarina (sessantatre alloggi in buona parte consegnati nel 2019) ed ha iniziato le prime attività relative all'insediamento in Via Fontevivo.

Relativamente agli investimenti immobiliari con finalità strumentali, nell'ambito del progetto Aut Aut si evidenzia che, al già realizzato immobile in località Sant'Anna dove è operativo un Campus Agri sociale, si è affiancato nell'esercizio 2019 l'immobile di via Fontevivo “Luna Blu” caratterizzato per attività ricettive, di ristorazione e di produzione di alimenti.

Nel complesso, nel corso del 2019, sono state impiegate risorse per circa **1,8 milioni di euro**, prevalentemente destinate al Fondo Immobiliare Housing Sociale Liguria e alla fine lavori di costruzione dell'immobile sito in via Fontevivo.

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, al netto delle imposte e considerando solo la componente ordinaria, ammonta a fine anno a circa **7,8 milioni di euro**, rispetto ai 7,6 milioni di euro realizzati nell'esercizio precedente. A questi si aggiunge il risultato della componente straordinaria pari a 12,1 milioni di euro per effetto del quale il risultato al netto delle imposte risulta essere pari a 19,9 milioni di euro.

Il risultato della componente ordinaria corrisponde ad **una redditività del 3,5%** circa sul patrimonio medio ai valori di bilancio (8,9% se si considera anche la componente straordinaria).

6.1. Le partecipazioni

Nel 2019 i dividendi incassati dalle partecipazioni sono risultati pari a circa **8,33 milioni di euro** (5,1% di redditività sul valore di bilancio) al lordo della fiscalità, in aumento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- CA Italia Spa, per un ammontare pari a **2,53 milioni di euro**, equivalente ad una redditività del 2,2% sull'investito, inferiore rispetto ai dividendi incassati nel 2018 sulla partecipazione Carispezia Spa;
- Intesa Sanpaolo Spa, per un ammontare pari a circa **1,41 milioni di euro**, corrispondenti ad un dividend yield del 8,8% calcolato sui valori di carico, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un ammontare pari a **2,78 milioni di euro**, in aumento di rispetto all'anno precedente grazie anche ad una distribuzione straordinaria, ed equivalenti ad una redditività del 23,1% del valore di carico;
- CDP Reti Spa, per un ammontare pari a **225 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari al 7,4%, in linea a quanto incassato nel 2018;
- Salt Spa, per un ammontare pari a **761 mila euro**, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, corrispondenti ad una redditività del 8% rispetto al valore di acquisto;
- Dea Capital Spa, per un ammontare pari a **621 mila euro**, in aumento rispetto all'anno precedente e corrispondenti ad una redditività del 7,7% sul valore di carico.

Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale.

Svalutazioni e rivalutazioni hanno riguardato la partecipazione nel Fondo Sviluppo del Territorio svalutata al NAV al 31.12.2019 per un importo pari a 2,5 milioni di euro, la partecipazione Internazionale Marmi e Macchine S.p.A, svalutata per un importo pari a 4 mila euro, la partecipazione Spedia S.p.A rivalutata per un importo pari a circa 3 mila euro e la partecipazione Azienda Agricola Dimostrativa srl svalutata totalmente per un importo pari a circa 116 mila euro.

6.2. La Piattaforma Fondazioni

A fine 2018 Il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni Carispezia, inserita dal precedente esercizio nell'attivo immobilizzato, ha un valore di mercato di circa 59,8 milioni di euro a fronte di valore di bilancio di circa 62 milioni di euro. Nel corso del 2019 ha distribuito proventi lordi per circa 1,19 milioni di euro (1,9%) ed ha incrementato il valore di mercato di circa 2 milioni di euro (3,7%) per una performance lorda complessiva annua del 5,6%. Tenuto conto della "immobilizzazione" nessun effetto legato alla valorizzazione dello strumento è stato considerato a conto economico.

6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in Deposito Amministrato hanno contribuito alla redditività dell'esercizio per circa 600 mila euro che equivalgono ad un rendimento del 6,9% calcolato sull'importo medio investito nel portafoglio. Nel dettaglio la redditività è imputabile a:

- **27 mila euro** di dividendi incassati dai titoli azionari;
- **95 mila euro** di interessi e proventi assimilati;
- **285 mila euro** derivanti dalle plusvalenze realizzate al netto della fiscalità pagata e degli oneri di gestione dalla dismissione di alcuni strumenti;
- **195 mila di euro** derivanti dalle rivalutazioni effettuate sulla base dei prezzi di mercato di fine 2019 al netto delle svalutazioni.

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che il Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2019 comunicato dalla società di gestione, è stato rivalutato per un importo pari a circa 52 mila euro.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione complessivi risultano in linea rispetto alle previsioni per effetto dell'efficientamento apportato nella gestione della struttura, nonostante l'aumento degli ammortamenti dovuto alla fine lavori degli immobili.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Come già indicato al precedente punto relativo al "quadro macroeconomico", a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e sui mercati finanziari, generando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse; dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota

importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il panic selling che si è verificato tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi.

Il portafoglio finanziario della Fondazione nel 2020 è principalmente allocato tra le partecipazioni immobilizzate e la Piattaforma Fondazioni. Gli investimenti nel Deposito Amministrato risultano avere un peso residuale. Sulla base di quanto evidenziato anche nel Documento Programmatico 2020 si osserva che i proventi di conto economico sono principalmente legati ai dividendi distribuiti dalle Partecipazioni in portafoglio e dai proventi distribuiti dal comparto della Piattaforma Fondazioni. Il raggiungimento dell'obiettivo del Documento Programmatico sarà quindi principalmente correlato all'effettivo incasso dei dividendi e proventi ipotizzati.

Come in passato la gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi, sull'analisi di coerenza con gli obiettivi istituzionali, sotto il vincolo di crescita del patrimonio reale nel medio lungo termine (valutazione sulla base di analisi di Asset&Liability Management).

Gli oramai modesti investimenti del Deposito Amministrato, curati direttamente dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor finanziario, conserveranno necessariamente un'ottica di brevissimo termine al fine di mantenere un profilo di liquidabilità elevato e rispondere alle esigenze di tesoreria.

Verrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa 2019 è stata caratterizzata dal rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio sia attraverso percorsi di analisi e approfondimento realizzati in collaborazione con enti di ricerca sia attraverso strumenti di consultazione permanente.

Nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati gli Organi Statutari della Fondazione, e, al fine di definire indirizzi strategici e linee prioritarie di intervento nei singoli settori di intervento per la stesura del nuovo Documento Programmatico 2020-22, si è conclusa – in collaborazione con la Fondazione Social Venture “Giordano dell'Amore” – la ricerca “10 anni con il territorio” volta a misurare gli impatti generati dall'attività filantropica della Fondazione nel corso dell'ultimo decennio, in un'ottica comparativa rispetto alle altre Fondazioni di origine bancaria, con particolare riferimento agli interventi più significativi nei vari settori.

La ricerca ha previsto l'utilizzo di strumenti di analisi e di approfondimento, realizzati in collaborazione con enti di ricerca specializzati, e sondaggi on line, attraverso i quali i cittadini hanno potuto esprimere la propria percezione e opinione sulle priorità emerse dal confronto con enti pubblici e privati nei diversi tavoli di consultazione avviati dalla Fondazione.

In conformità con quanto previsto dal *Regolamento di Erogazione* approvato alla fine dell'esercizio 2018, la Fondazione ha continuato a utilizzare, accanto al sostegno dei progetti propri, lo strumento del bando di erogazione in tutti i settori rilevanti.

Si è proseguito e implementato il sistema per la ricezione di richieste di contributo e relativa rendicontazione denominato “ROL – Richieste e Rendicontazione On-Line”. Tale sistema ha portato a una ulteriore

riduzione delle inammissibilità dei progetti pervenuti tramite bando e a una semplificazione nella raccolta e nella gestione della documentazione relativa alle organizzazioni richiedenti.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità di terzi, la Fondazione ha continuato il percorso di formazione rivolto ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi di erogazione sia in occasioni peculiari che hanno richiesto approfondimenti tematici specifici.

È stata inoltre proseguita, in collaborazione con *Eppela* – la prima piattaforma di crowdfunding in Italia – l'attività a favore delle realtà del territorio avente come obiettivo quello di stimolare e rafforzare capacità e competenze in grado di favorire l'acquisizione di ulteriori fonti di finanziamento, quali la raccolta fondi e il crowdfunding, anche attraverso l'emissione di specifiche *Call*; è stato inoltre avviato un ulteriore percorso di raccolta fondi sul portale di crowdfunding “*Crowd for Life*” del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2019 ammontano a **4.280.375 euro**, oltre alle somme destinate al *Fondo Unico Nazionale per il Volontariato* pari a **153.817 euro** e quelle relative al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sulla base del Protocollo di Intesa fra Acri e Governo, con **324.181 euro** recuperati dalla Fondazione mediante credito d'imposta, superando così anche quest'anno il livello minimo fissato dal Documento Programmatico.

Il settore Welfare e Assistenza Sociale è risultato nel 2019 il primo settore di intervento con l'assegnazione di **1.611.555 euro**, pari al 37,6% del totale erogato.

Il settore Arte e Cultura è stato il secondo settore di intervento con l'assegnazione di **1.518.600 euro**, pari al 35,5% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, Educazione e Formazione, sono stati assegnati **895.182 euro**, pari al 20,9 % del totale erogato.

La Fondazione ha poi erogato **255.038 euro** a favore del settore Volontariato e Beneficenza (6%).

Sono proseguiti inoltre gli *investimenti correlati alla missione*, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati **1.860.000 euro**.

9.2. I settori rilevanti

Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del *Tavolo Sociale*, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato “*Vivere Insieme*”, di ASL 5 Spezzino e di Caritas La Spezia-Sarzana-Brugnato. *Il Tavolo Sociale* ha svolto prevalentemente la funzione di analisi dei bisogni, identificando, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, obiettivi ancora più specifici all'interno delle aree di intervento previste, consentendo alla Fondazione di individuare i progetti rivolti all'intero territorio di riferimento, realizzati sia mediante *progettazione propria* sia attraverso *bandi di erogazione*. I relativi obiettivi sono stati individuati anche alla luce dei risultati della ricerca “*Analisi dei bisogni del territorio*” condotta da IRS – Istituto per la Ricerca Sociale.

Attraverso la progettazione propria, in linea con le aree di intervento individuate nel Documento Programmatico 2017-2019, la Fondazione ha consolidato il suo ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni per fornire risposte strategiche a bisogni trasversali a tutto il territorio.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà** la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria mediante iniziative quali *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e la Società della Salute della Lunigiana, la riqualificazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, di *alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica gestiti da A.R.T.E.* e in condizione di inagibilità, il Microcredito Sociale, che ha compreso anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa ed è stato realizzato in collaborazione con Banca Crédit Agricole, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia, e il *Prestito d'Onore* per giovani studenti universitari.

Relativamente all'emergenza abitativa sono proseguiti gli investimenti nel *Fondo Housing Sociale Liguria*, che hanno visto il completamento del complesso immobiliare nel quartiere di Bragarina alla Spezia.

Nell'area **dell'inclusione delle fasce deboli della popolazione** è stato finanziato, attraverso il *bando di erogazione tematico "Inclusione Sociale"*, il progetto *Integr-Azioni 2.0*, volto a dare un sostegno sempre più efficace e concreto a soggetti in situazione di estrema fragilità sociale, mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa, di orientamento professionale e di accompagnamento all'autonomia abitativa, attraverso un forte e stabile partenariato pubblico e privato.

Attraverso la compartecipazione economica al *bando "InTreCCCI"* promosso dalla Compagnia di San Paolo e rivolto alle problematiche inerenti la domiciliarità di soggetti fragili, la Fondazione – oltre ad aver svolto un'attività di supporto alle organizzazioni territoriali interessate – ha cofinanziato due progetti selezionati dal bando sul nostro territorio, uno proposto dall'Asl 5 Spezzino e l'altro dalla Cooperativa Lindbergh.

Sempre in questo ambito, la Fondazione, oltre ad aver dato continuità alle attività di *Fondazione Tender To Nave Italia* volte a incentivare la cultura del mare e della navigazione come strumenti di formazione e inclusione sociale, ha proseguito il percorso di *"Per aspera ad astra"* - iniziato in via sperimentale nell'esercizio precedente – per il sostegno del teatro in carcere; il progetto, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, è stato realizzato all'interno della Casa Circondariale della Spezia, con l'obiettivo di promuovere e veicolare anche sul nostro territorio la "cultura" all'interno delle carceri attraverso il teatro, con un approccio sia artistico che formativo.

Nell'ambito del **supporto alle famiglie** è proseguita l'esperienza della *GOSP - Giovane Orchestra Spezzina*, formata da circa 100 adolescenti segnalati o in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio, ispirata al *Sistema Abreu* e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale. Il progetto, strutturato in maniera ancora più organica grazie anche al consolidamento

di una Commissione Tecnica con il compito di regolamentare gli accessi e monitorare l'andamento delle attività, ha visto anche quest'anno la compartecipazione economica dei Distretti socio-sanitari.

Trasversale a tutti gli ambiti previsti dal Documento Programmatico Pluriennale 2017-19 è stato il Bando Aperto 2018, che ha visto nell'esercizio 2019 il finanziamento di alcuni progetti pervenuti nel secondo semestre 2018.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una Fondazione di Comunità, la Fondazione ha proseguito il cammino iniziato nel 2016, individuando nella Fondazione AUT – AUT Autonomia Autismo – volta all'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo – una possibile start-up finalizzata alla realizzazione di un welfare di comunità sul territorio, con un sempre maggiore coinvolgimento dell'Asl 5 e delle associazioni di riferimento.

In ambito socio-sanitario, accanto alle tradizionali forme di intervento, la Fondazione ha effettuato una serie di **investimenti correlati alla missione** per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore. Nell'ambito del Progetto AUT AUT – Autonomia Autismo sono proseguite le attività relative al campus agri-sociale Sant'Anna Hostel, all'interno di un fabbricato rurale con annessi terreni circostanti in località Sant'Anna alla Spezia, acquisito e ristrutturato dalla Fondazione e affidato in gestione a persone affette da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. Sono inoltre giunti a completamento i lavori nel complesso immobiliare ex Arpal alla Spezia in via Fontevivo – la casa per ferie e ristorante Luna Blu – destinato a ospitare attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche in ambito turistico-ricettivo, completando così il progetto "AUT AUT", anche con la collaborazione dell'Asl 5 Spezzino.

Arte e Cultura

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio investitore culturale.

Obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e l'interesse per le varie forme di produzione culturale, con particolare attenzione alle ricadute sul territorio non solo economiche ma anche sociali.

In questo settore, preso atto del venir meno dell'organismo di consultazione permanente, Tavolo della Cultura, per l'attività erogativa 2019, la Fondazione ha continuato ad avvalersi degli esiti della ricerca realizzata dal Centro Art, Science and Knowledge – ASK dell'Università Bocconi, "Accompagnare il territorio in un

posizionamento di cultura sostenibile”, che ha sviluppato un’analisi scientifica del contesto culturale locale, delineandone punti di forza e di debolezza e mettendo in luce i vari aspetti dell’identità culturale.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- **valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale**: non essendo stato emesso uno specifico bando tematico di erogazione, anche per l’approrssimarsi della scadenza degli Organi Statutari, la Fondazione è intervenuta in questo ambito con alcuni progetti propri, realizzati in collaborazione con enti pubblici territoriali e/o organizzazioni culturali al fine di promuovere iniziative volte a valorizzare l’identità culturale e il patrimonio storico artistico del territorio.

È poi proseguito il sostegno a favore delle Borgate Marinare per la *Sfilata del Palio del Golfo della Spezia*, con il coinvolgimento dei Comuni del golfo spezzino in un unitario progetto culturale che ne ha esaltato la peculiarità sul piano nazionale.

- **arti performative**: la Fondazione ha potenziato l’attività di autonoma offerta di eventi, dando continuità alla rassegna di musica classica *Concerti a Teatro*, che ha visto come ospiti artisti nazionali ed internazionali, fidelizzando sempre più un pubblico intergenerazionale e integrando l’offerta musicale del teatro cittadino con un’iniziativa in grado di coniugare spettacolo e divulgazione musicale.

È proseguito inoltre il sostegno al *Festival Internazionale del Jazz della Spezia*, giunto alla sua 51^a edizione – che ha coinvolto, oltre ai Comuni di Lerici e Porto Venere, quello di Aulla – la cui realizzazione è stata affidata anche quest’anno al Comune della Spezia, con la direzione artistica di Antonio Ciacca.

- nell’ambito delle **arti visive** si è consolidata l’attività di *Spazio 32*, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all’illustrazione e alla fotografia, unitamente all’organizzazione di mostre, proiezioni di film, circoli di lettura e incontri con autori. Al fine di potenziare tale attività ed aprire uno spazio più ampio per i giovani della città da adibire a biblioteca, spazio studio e aggregazione è stato acquistato un immobile, sempre nelle vicinanze della sede della Fondazione, il cui progetto di ristrutturazione si è avviato nel corso dell’esercizio. La relativa inaugurazione è prevista nel primo semestre del 2020.

La Fondazione ha inoltre dato continuità al filone espositivo dedicato alla valorizzazione e alla conoscenza della fotografia con particolare attenzione ai temi della contemporaneità, realizzando nel periodo dicembre 2018/marzo 2019 la mostra *“Un Mondo Giovane. Le nuove generazioni nello sguardo dei fotografi Magnum”* in collaborazione con Contrasto e l’agenzia internazionale Magnum Photos; in primavera è stata organizzata, in linea con un percorso più tradizionale della fotografia contemporanea, la mostra *“Barry Feinstein. A Retrospective”*, in collaborazione con Ono Arte Contemporanea, che ha ripercorso per la prima volta in Italia la lunga carriera del fotografo americano che ritrasse i grandi nomi della Hollywood degli anni ‘50. In autunno è stata realizzata la mostra *“ARSenale. Vite e officine dal 1869 al 2019”* in collaborazione con la Marina Militare Italiana per il 150° anniversario dell’Arsenale Militare Marittimo della Spezia. Nel periodo dicembre 2019/marzo 2020 i locali espositivi della Fondazione hanno ospitato la mostra *“Intimate Audrey”*, un’esposizione biografica su Audrey Hepburn creata dal figlio Sean Hepburn Ferrer per celebrare i 90 anni della nascita dell’attrice, icona di stile ed eleganza, considerata una delle figure femminili più leggendarie del cinema di tutti i tempi.

- **eventi e progetti di approfondimento culturale**: il *Festival della Mente* costituisce il prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, continuando la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati ad hoc da relatori nazionali e internazionali, e a promuovere le espressioni culturali locali anche attraverso iniziative come *ParallelaMente* e *Creativamente Kids*. Tema dell'edizione 2019 è stato il concetto di *futuro* inteso in tutte le sue accezioni e declinato da diversi punti di vista. Durante le tre giornate del festival si sono svolti 40 eventi per adulti, di cui 3 *approfonditaMente*, 20 per bambini con 16 repliche, e 6 *didatticaMente* rivolto in prevalenza a insegnanti e formatori, per un totale di 82 incontri.

Nel settore Arte e Cultura, non essendo stato emesso come negli esercizi precedenti uno specifico bando tematico, la Fondazione ha ritenuto opportuno riservare particolare attenzione all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro operanti in ambito culturale, sostenendone mediante un *bando di erogazione* l'attività annuale.

Educazione e Formazione

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla *Fondazione Promostudi*, la cui attività formativa si è rafforzata anche grazie al consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Università di Genova, che nell'aprile 2017 è entrata a far parte della compagine societaria di Promostudi in qualità di socio fondatore. Sempre nel corso dell'esercizio sono proseguiti inoltre i lavori di realizzazione della nuova sede presso l'ospedale Militare Falcomatà e conclusi i laboratori presso l'Arsenale Militare Marittimo.

Al fine di effettuare una verifica in merito all'offerta formativa proposta dal Polo Universitario Marconi, fronteggiare al meglio le esigenze presenti e future del settore industriale di riferimento e confermare e consolidare la vocazione di Promostudi a diventare un centro di eccellenza nella nautica, anche in vista del trasferimento nella nuova sede, Fondazione Carispezia aveva commissionato, nel 2018, a *Bain & Company* la ricerca *"Possibili sviluppi per il Polo universitario G. Marconi della Spezia"*. Gli esiti della ricerca sono stati definiti nel corso del 2019 e hanno sostanzialmente evidenziato un complessivo impatto positivo del Polo sul territorio sia in termini occupazionali sia per il valore economico generato.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha poi consolidato il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il *Tavolo dell'Istruzione Superiore e il Tavolo dell'Istruzione Primaria*. Entrambi i Tavoli hanno come obiettivo quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti.

Relativamente all'ambito di intervento **miglioramento delle strutture scolastiche**, nel corso dell'esercizio 2019 è stato emesso il *bando di erogazione "Le nostre scuole come bene comune"* rivolto a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia della Spezia e della Lunigiana e destinato al finanziamento di interventi di piccola manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli edifici e delle strutture scolastiche pubbliche e di rafforzamento degli spazi destinati alla didattica e alle attività di laboratorio, nell'ottica di valorizzare la scuola come bene comune.

Nell'ambito **dell'alternanza scuola-lavoro**, è proseguito il percorso legato al Festival della Mente che ha coinvolto circa 200 studenti delle scuole superiori del territorio e in collaborazione con Acri si è data

continuità, visto il successo dell'edizione precedente, all'iniziativa "Green Jobs" a favore degli Istituti superiori della Provincia della Spezia, volta a promuovere competenze imprenditoriali nel settore della *Green economy*.

Relativamente alla **formazione teatrale**, la Fondazione ha inteso dare continuità al percorso pluriennale di sostegno e potenziamento delle attività teatrali all'interno degli Istituti superiori della provincia della Spezia e della Lunigiana, attraverso l'emissione, a fine 2018, di un bando di erogazione per l'anno scolastico 2018-19, dal titolo "Teatro on", volto a rafforzare ulteriormente la capillarità dei laboratori teatrali nelle scuole e la loro capacità di mettersi in rete e di coinvolgere sempre più il mondo della scuola nella progettazione culturale del territorio.

Nel campo della **formazione civica** è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante il progetto "L'Osservatorio: l'educazione alla cittadinanza", all'interno dell'iniziativa Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla lettura critica e sull'educazione alla consultazione dell'informazione sia digitale che cartacea nelle scuole superiori. Tale intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza potrà essere inteso come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

Si è inoltre avviato il progetto proprio "Scuola aperta, società plurale" in collaborazione con il prof. Stefano Allievi, rivolto agli Istituti superiori della provincia della Spezia sul tema delle migrazioni e della pluralità culturale nel mondo della scuola, attraverso percorsi formativi a favore dei docenti e incontri e laboratori con gli studenti.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato e beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse da Acri. Particolare attenzione è stata dedicata al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - FUN che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato, di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base di un rinnovato Protocollo d'Intesa triennale 2019-21 tra Acri e Governo. Oltre ai quattro bandi promossi dal Fondo, "Prima Infanzia", "Adolescenza", "Nuove Generazioni" e "Un passo avanti", nel 2019 è stato emesso il bando "Ricucire i sogni" destinato al sostegno di interventi a favore di minori vittime di maltrattamento. La Fondazione ha organizzato inoltre una serie di attività per informare e incentivare i soggetti del territorio interessati a partecipare a tali bandi, rendendosi disponibile a fornire un supporto metodologico volto ad accompagnare i proponenti nella costruzione delle proposte.

Conclusioni

L'avanzo d'esercizio di euro 17,8 milioni di euro, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato ex legge 266/91 ora FUN, consente di destinare ai **Fondi per l'attività di istituto l'importo di euro 13,8 milioni di euro** (di cui euro 3,6 milioni ai Settori Rilevanti, euro 400 mila agli altri Settori, euro 2,3 milioni al Fondo Stabilizzazione erogazioni (portandolo alla consistenza di due annualità di erogazioni), euro 3,3 milioni al Fondo Erogazioni future ed euro 43 mila al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI). Inoltre in linea con le disposizioni del Protocollo d'Intesa Acri MEF è stato costituito un fondo a copertura dell'investimento nella società strumentale per euro 4,1 milioni di euro.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2019 e la ripartizione dell'avanzo nelle misure sopra indicate.

Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2019
Fondazione Carispezia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2019		31.12.2018	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.824.313		14.669.897
	a) beni immobili di cui:	14.189.239		13.962.765	
	beni immobili strumentali	14.189.239		13.962.765	
	b) beni mobili d'arte	442.260		442.260	
	c) beni mobili strumentali	185.465		250.657	
	d) altri beni	7.349		14.215	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		249.612.979		165.430.390
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	14.474.879		13.921.641	
	- partecipazioni di controllo	14.474.879		13.921.641	
	b) altre partecipazioni di cui:	164.216.085		78.420.878	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	- immobilizzazioni in corso	0		432.265	
	d) altri titoli	70.922.015		72.655.606	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		4.147.833		14.599.613
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	1.589.440		1.496.000	
	- titoli di capitale	2.558.393		11.042.563	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		2.061.050	
4	Crediti di cui:		2.844.298		1.860.430
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.187		1.469.897	
5	Disponibilità liquide		1.985.327		10.788.922
7	Ratei e risconti attivi		19.637		24.000
	TOTALE DELL'ATTIVO		273.434.387		207.373.252

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2019		31.12.2018	
1	Patrimonio netto:		246.632.707		190.618.122
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158		121.085.900	
	d) riserva obbligatoria	23.869.017		20.305.690	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		20.943.653		10.698.282
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	8.000.000		5.693.014	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.214.389		4.619.108	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	508.924		308.580	
	d) altri fondi	4.220.340		77.580	
3	Fondo per rischi e oneri		205.700		211.728
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		20.766		14.533
5	Erogazioni deliberate		2.390.912		2.379.971
	a) nei settori rilevanti	2.231.534		2.196.575	
	b) negli altri settori statutari	159.378		183.396	
6	Fondo per il volontariato		475.110		156.558
7	Debiti di cui:		2.765.539		3.294.058
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.765.539		3.294.058	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	TOTALE DEL PASSIVO		273.434.387		207.373.252

CONTI D'ORDINE		31.12.2019		31.12.2018	
	Impegni di erogazione:		330.703		764.400
	Esercizio 2019	0		764.400	
	Esercizio 2020	330.703		0	
	Impegni per investimenti:		8.315.097		26.907.017
	Fondo comune di investimento mobiliare	248.421		274.341	
	Fondi comuni di investimento immobiliari	7.252.197		8.102.197	
	Investimento immobiliare	600.000		750.000	
	Investimento mobiliare	14.479		14.479	
	Impegno c/aumento capitale sociale soc. strumentale	200.000		0	
	Impegno esercizio 2019 v/acquisto partecipazione CA Cariparma Spa	0		17.766.000	
	Totale Conti d'ordine		8.645.800		27.671.417

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2019		31.12.2018	
2	Dividendi e proventi assimilati:		8.359.218		9.681.055
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.332.305		9.515.685	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	26.913		165.370	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.286.873		26.850
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.269.184		0	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.208		24.643	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.481		2.207	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		195.489		4.864.723
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		284.907		465.950
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-2.540.909		-5.071.302
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		25.726		28.299
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.742.819		-1.732.280
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	443.542		510.384	
	b) per il personale	387.788		385.577	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	77.982		84.112	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.468		77.046	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.379		1.553	
	g) ammortamenti	320.849		231.047	
	h) accantonamenti	0		6.028	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	438.811		436.533	
11	Proventi straordinari		14.657.391		8.090
	di cui: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	14.614.273		0	
12	Oneri straordinari		-387.614		-146.554
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-2.321.625		-2.356.707
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		17.816.637		5.768.124

		31.12.2019		31.12.2018	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		3.563.327		1.153.625
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statuari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		475.110		153.817
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		13.778.200		3.883.870
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.306.986		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.928.454		3.620.026	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	400.000		250.000	
	d) agli altri fondi	4.142.760		13.844	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		576.812
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	0		576.812	
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2019
Fondazione Carispezia**

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, non essendo tuttora predisposto il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 16 marzo 2020 Prot. DT 20026, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2019.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2019 la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di mantenere in bilancio i titoli non immobilizzati al medesimo valore del 31/12/2018 (come previsto dall'art. 20quater della Legge 136/2018, esteso all'esercizio 2019 per effetto del Decreto MEF del 15/07/2019) proseguendo quindi con la valorizzazione secondo i criteri previsti dall'art. 10 del Provvedimento del Tesoro del 19.04.2001.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2019, che vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il presente bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;

- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, in quanto ritenute rappresentative della vita utile, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo in cui il bene è pronto per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Tra gli indicatori di perdite durevoli di valore vengono utilizzati il confronto del costo con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, o il prezzo di borsa per le società quotate.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per quanto attiene alle eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate:

- per le attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);

per le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione del reddito attraverso la negoziazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da fondi azionari, da azioni, da titoli di stato.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2019.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2019 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;
- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e

vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali. La voce accoglie anche l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (ex Fondo per il volontariato)

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).

- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare alla:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La vigente disciplina fiscale, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

11) Proventi straordinari

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al

patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2019, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

I dividendi di fonte estera percepiti nell'anno 2019, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

16) Accantonamento al fondo per il volontariato ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni. La voce accoglie inoltre l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Immobilibile strumentale	7.222.561	13.815	0	7.236.376
Altri immobili	8.273.330	452.086	0	8.725.416
Beni mobili d'arte	483.577	0	0	483.577
Impianti e attrezzature	742.232	420	0	742.652
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	83.318	8.737	0	92.055
Beni amm.li inf. € 516,45	14.826	207	0	15.033
Altri beni materiali	39.925	0	0	39.925
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	18.740.228	475.265	0	19.215.493
F.do amm.to immobilibile strumentale	1.419.597	108.546	0	1.528.143
F.do amm.to altri immobili	113.529	130.881	0	244.410
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	569.274	48.598	0	617.872
F.do amm.to mobili e arredi	1.834.973	13.580	0	1.848.553
F.do amm.to macch.uff.eletr.	64.370	6.182	0	70.552
F.do amm.to beni inf. € 516,45	14.826	207	0	15.033
F.to amm.to altri beni materiali	26.660	5.989	0	32.649
TOTALE fondi rettificativi	-4.084.546	313.983	0	-4.398.529
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	14.655.682			14.816.964
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Altri beni	14.215	0	6.866	7.349
Totale immobilizzazioni	14.669.897			14.824.313

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 19.215.493, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 4.398.529.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene.

Per gli immobili è stato utilizzato un coefficiente pari all'1,50% in quanto ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, e per il primo anno di entrata in funzione non si applica la riduzione al 50%:

a)	Immobili strumentali	
	Immobile strumentale sede	1,5%
	altri immobili strumentali	1,5%
b)	Beni e mobili d'arte	
	Beni e mobili d'arte	0
c)	Beni mobili strumentali	
	- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
	- Mobili e arredi	12%
	- Impianti telematici	20%
	- Impianti di allarme	15%
	- Impianti elettrici	8%
	- Impianti di condizionamento	8%
	- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
	- Altri beni	15%

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.708.233
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	476.456
Ortonovo Via Aurelia	635.727
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.139.697
La Spezia Via Fontevivo	6.229.126
Valore a fine esercizio	14.189.239

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.708.233.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede	
Costo storico	7.236.376
Consistenza ad inizio esercizio	5.802.964
Spese incrementative	13.815
Ammortamenti dell'esercizio	-108.546
Valore a fine esercizio	5.708.233

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	484.441
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.985
Valore a fine esercizio	476.456

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale Ortonovo Via Aurelia	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	645.872
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.145
Valore a fine esercizio	635.727

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Associazione Genitori Soggetti Autistici Progetto Educativo Orizzonte - A.G.A.P.O. Onlus, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna	
Costo storico	1.192.771
Consistenza ad inizio esercizio	1.142.346
Spese incrementative	15.242
Ammortamenti dell'esercizio	-17.891
Valore a fine esercizio	1.139.697

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Fondazione Aut Aut, adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. La ristrutturazione dell'immobile è terminata nel corso dell'esercizio 2019, esercizio dal quale decorre il relativo ammortamento, determinato nella misura del 1,50%, quota che riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di recente realizzazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo	
Costo storico	6.323.986
Consistenza ad inizio esercizio	5.887.142
Spese incrementative	436.844
Ammortamenti dell'esercizio	-94.860
Valore a fine esercizio	6.229.126

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 7.349, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifiche statutarie (Euro 6.214);
- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 1.135);

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 249.612.979, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI INCASSATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut Svalut
	31/12/2018	31/12/2019	2018	2019	31/12/2018		31/12/2018	2019	31/12/2019	2019
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	20.300.599	1.415.134	16.157.121	
CA CARISPEZIA S.p.A.	29.136.099	0	0	0	29.136.099				0	
CA CARISPEZIA S.p.A. smobilizzata	2.362.362	0	0	0	0				0	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	0	115.049.193	0	0	0	1,97	121.354.145	2.526.177	115.049.193	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,10928	27.095.253	2.784.041	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.957.507	224.592	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	9.859.736	761.463	9.467.305	
Dea Capital Real Estate SGR SpA	13.178.203	0	5.132.366	0	8.045.837				0	
Dea Capital S.p.A.	0	8.045.837	0	0	0	1,68	7.981.239	620.898	8.045.837	
SPEEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	258.820	255.781	318.426	6,62	321.465		321.465	3.039
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	33.416	37.440	112.587	0,45	108.563		108.563	-4.025
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.	116.902	116.902	0	116.902	116.902	13,82	98.857		0	-116.902
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	4.999	4.999	0	49,99	0		0	
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	5.000	5.000	0	0	5.000				5.000	
TOTALE	86.224.978	164.643.344	5.441.738	427.259	78.420.878			8.332.305	164.216.085	-117.888
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.921.641	14.474.879	0	0	13.921.641	100,00	9.564.659		14.474.879	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.921.641	14.474.879			13.921.641				14.474.879	
TOTALE PARTECIPAZIONI	100.146.619	179.118.223	5.441.738	427.259	92.342.519			8.332.305	178.690.964	-117.888
ALTRI TITOLI										
	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2018	31/12/2019	2018	2019	31/12/2018			2019	31/12/2019	
PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF	61.989.042	61.989.042			61.989.042			1.191.394	61.989.042	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.500.531	3.600.531		2.475.953	3.500.531				1.124.579	-2.475.953
FONDO HOUSING SOCIALE	5.397.272	6.147.272			5.397.272				6.147.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	111.933	39.853			111.933			77.790	39.853	
FONDO ATLANTE	7.985.521	7.897.030	6.328.693	6.275.762	1.656.828				1.621.269	52.932
TOTALE ALTRI TITOLI	78.984.299	79.673.728	6.328.693	8.751.715	72.655.606			1.269.184	70.922.015	-2.423.021
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO										
CA CARIPARMA S.p.A.	432.265	0			432.265				0	
TOTALE IMM. FINANZ. IN CORSO	432.265	0			432.265				0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	179.563.183	258.791.951	11.770.431	9.178.974	165.430.390			9.601.489	249.612.979	-2.540.909

PARTECIPAZIONI QUOTATE	Valore bilancio 31/12/2019	Fraz.patrimonio netto al 31/12/2018	Valore di borsa 31/12/2019
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	20.300.599	16.870.267
DEA CAPITAL S.p.A.	8.045.537	7.981.239	7.554.291

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- dell'alienazione dell'intera partecipazione in CA Carispezia Spa in ottemperanza all'impegno che la Fondazione ha assunto in base all'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che ha interessato il Gruppo Credit Agricole e nello specifico la contestuale acquisizione di una partecipazione del capitale di CA Cariparma Spa ora CA Italia Spa;
- dell'alienazione della partecipazione Dea Capital Real Estate SGR Spa tramite concambio con la partecipazione in Dea Capital Spa;
- della svalutazione prudenziale dell'intera partecipazione nella s.r.l. Azienda Agricola Dimostrativa, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2018;
- della svalutazione del Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV calcolato al 31/12/2019, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2019.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale, solo se destinate a essere mantenute durevolmente.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2019, si evidenzia quanto segue:

FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. (socio unico)

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e beni culturali.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2019 che comprendono: il versamento in conto futuro aumento capitale e la quota di competenza dell'esercizio relativa alla Convenzione stipulata al momento dell'acquisto della partecipazione:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per maggior prezzo	versamenti in conto capitale	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2018	2019	2019	31/12/2019
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.921.641	153.238	400.000	14.474.879
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	13.921.641			14.474.879

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, la Fondazione ha provveduto alla costituzione di un fondo di copertura iscritto nel seguente bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per l'attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000,00.

CA CARISPEZIA S.p.A. / CA ITALIA S.p.A.

La variazione è dovuta all'alienazione dell'intera partecipazione in CA Carispezia Spa e alla contestuale acquisizione di una partecipazione del capitale di CA Cariparma Spa ora CA Italia Spa

CA CARISPEZIA S.p.A.	
Valore iniziale	29.136.099
Incrementi per oneri accessori	59.604
Decremento per alienazione	29.195.703
Corrispettivo per alienazione	96.261.234
Plusvalenza realizzata	67.065.531
Di cui: a riserva da rivalutazione e plusvalenze	52.451.258
Di cui: a conto economico	14.614.273
Valore finale	0

CA ITALIA S.p.A.	
Valore iniziale	432.265
Incremento da acquisto azioni	17.766.000
Incremento da concambio	96.261.234
Incremento per oneri accessori	589.694
Valore finale	115.049.193

DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A./ DEA CAPITAL S.p.A.

La variazione è dovuta all'alienazione della partecipazione Dea Capital Real Estate SGR Spa tramite concambio con la partecipazione in Dea Capital Spa.

DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A.	
Valore iniziale	8.045.837
Incrementi per oneri accessori	0
Decrementi	8.045.837
Valore finale	0

DEA CAPITAL S.p.A.	
Valore iniziale	0
Incrementi	8.045.837
Valore finale	8.045.837

La suddetta partecipazione è iscritta in bilancio al valore di concambio (perfezionato nell'esercizio 2019); tale valore risulta sensibilmente superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società 31.12.2018.

Il suddetto valore è stato comunque mantenuto in bilancio, tenuto conto della recente acquisizione della partecipazione e dei dividendi distribuiti nel corso del medesimo esercizio.

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2018.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

SPEDIA S.p.A. in liquidazione

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2018.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2018.

AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato prudenzialmente interamente svalutato, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2018.

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.

La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. - società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese costituita nel febbraio 2017, tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Le tre Fondazioni partecipano al capitale di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l., e si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 è entrata a far parte del capitale una quarta Fondazione (Fondazione Carisal).

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Inoltre relativamente alla voce "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

FONDO ATLANTE – Fondo mobiliare chiuso

Nel corso dell'esercizio 2017 il Fondo Atlante è stato oggetto di una svalutazione pari a euro 6,4 mln circa. A fine esercizio 2019 sulla base della valutazione operata dal gestore sul Fondo Atlante si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una rivalutazione pari ad euro 52.932.

FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO – Fondo mobiliare chiuso

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare il Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV calcolato al 31/12/2019, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie fornite dal gestore nel corso dell'esercizio 2019.

PIATTAFORMA FONDAZIONI - SIF

La Piattaforma Fondazioni SIF iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2017, risulta essere un investimento a distribuzione periodica dei dividendi.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2018:	3.915.204.236
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Credit Agricole Italia S.p.A.	
Sede: Parma, Via Università 1/A	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta	1,97%
Risultato dell'esercizio 2018:	149.001.778
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,10928%
Risultato dell'esercizio 2018:	2.540.463.436
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

CDP RETI S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2018:	387.559.714
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

SALT S.p.A.	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2018:	70.731.547
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DEA CAPITAL S.p.A.	
Sede: Milano, Via Brera, 21	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	1,68
Risultato dell'esercizio 2018:	17.303.851
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A. (in liquidazione)	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2018:	45.913
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2018:	(894.322)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	13,82%
Risultato dell'esercizio 2018:	(94.277)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l. (in liquidazione)	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2018:	4.982
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	25%

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2018:	140.350
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 4.147.833, sono dettagliati nella sottostante tabella:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2019	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
	31/12/2018	2019	2019	2019	2019	31/12/2019	2019	2019	2019
Credit Agricole Vita	1.712.788	0	1.712.788	0		0	4.500		
Fondi comuni di investimento	348.262	0	348.262	0	0	0	4344		2.920
Azioni	1.380.630	599.296	1.380.630		5.303	593.993	336.820		26.913
Azioni CA Carispezia smobilizzate	7.804.885	0	7.804.885	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni	0		0			0			
Titoli di stato	1.496.000	0	0	93.440	0	1.589.440	41.247		12.288
Fondi azionari	1.849.800	0	0	110.200	0	1.960.000			
Fondi azionari w warrant	7.248	0	0	0	2.848	4.400			
TOTALE	14.599.613	599.296	11.246.565	203.640	8.151	4.147.833	386.911	0	42.121

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2019						
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI
31/12/2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
4.147.833	203.640	8.151	386.911	0	15.208	26.913

Come precisato nella parte “criteri di valutazione”, nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari vengono valutati al valore di mercato.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da azioni, da fondi azionari, obbligazionari e fondi comuni di investimento, da titoli di stato e da una polizza assicurativa.

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.187
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	34.111
TOTALE	2.844.298
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	1.469.897
Incrementi	2.985.756
Decrementi	1.645.466
Valore a fine esercizio	2.810.187
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta Welfare di comunità L. 205/2017	435.768
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	21.666
Crediti d'imposta Art Bonus D.L. 83/2014	15.427
Credito d'imposta Fondo Unico Nazione FUN Dlgs 117/2017	53.731
Crediti v'erario per acconto IRES	2.255.088
Crediti v'erario per acconto IRAP	24.919
Crediti v/fornitori per note di credito da ricevere	1.586
Crediti v/altri	2.002
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.187

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	390.533
Incrementi	15.045
Decrementi	371.467
Valore a fine esercizio	34.111
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	0
Crediti d'imposta Art Bonus	22.949
Crediti v'erario per imposte di esercizi precedenti	11.086
Depositi cauzionali per utenze	76
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	34.111

La voce "Crediti" comprende:

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare iniziale di euro 65.000,00, è stato ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2018;

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2018 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute

nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 23.712, è ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2019.

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 22.568, è ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2020.

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del welfare di comunità, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 205/2017. Il suddetto credito d'imposta, che ammonta ad euro 435.768 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e sarà utilizzato in compensazione successivamente alla comunicazione dell'avvenuto versamento indicato nelle delibere di impegno (contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto).

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
c/c Credit Agricole Italia Spa	93.662	6.941.815	6.948.414	87.063
c/c Credit Agricole Italia Spa	10.651.127	9.803.326	18.579.492	1.874.961
c/c Banco di Sardegna	23.013	2	409	22.606
Totale conti correnti	10.767.802	16.745.143	25.528.315	1.984.630
c/c CA Italia Spa - Alluvione 2011 indisponibile	5.000	0	5.000	0
c/c CA Italia Spa - Fondo Salvasfratti indisponibile	14.245	0	14.245	0
Denaro e valori in cassa	219	850	1.029	40
Carta prepagata	1.656	2.762	3.761	657
Totale disponibilità liquide	10.788.922	16.748.755	25.552.350	1.985.327

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Banco di Sardegna accoglie per l'ammontare di euro 11.416, i contributi versati da parte delle Fondazioni bancarie che hanno aderito al Progetto di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" Progetto F.IN.E.S. Festival Integrati Europei transFrontalieri. Il suddetto ammontare trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Progetto Transfrontaliero.

6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	851
Risconti attivi	18.786
Valore a fine esercizio	19.637
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	13.306
Altre spese	5.480
Valore a fine esercizio	18.786

La voce "ratei attivi" evidenzia le cedole maturate, di competenza del periodo, su titoli in deposito amministrato in essere alla fine dell'esercizio. I ratei su titoli sono contabilizzati nel conto economico come proventi.

I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	121.085.900	52.451.258	0	173.537.158
d) riserva obbligatoria	20.305.690	3.563.327	0	23.869.017
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	190.618.122			246.632.707

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

risulta incrementato per effetto di:

- accantonamento nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio alla riserva obbligatoria;
- accantonamento della plusvalenza riveniente dall'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	5.693.014	2.306.986	0	8.000.000
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.619.108	7.695.555	4.100.274	8.214.389
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	308.580	471.382	271.038	508.924
d) altri fondi	77.580	4.142.760	0	4.220.340
Fondo copertura invest. Impresa strumentale	0	4.100.000	0	4.100.000
Fondo nazionale iniziative comuni	77.580	42.760	0	120.340
Totale fondi per l'attività d'istituto	10.698.282	18.759.443	4.371.312	20.943.653

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella voce "Altri fondi" di cui ai punti d) oltre all'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri, è stato costituito un fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa Acri/Mef per un importo di euro 4.100.000,00.

I fondi di cui ai punti b) e c) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2020	Fondo erogazioni residuo 2018	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Fondo erogazioni future da credito d'imposta	Valore al 31/12/2019
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.600.000	10.357	57.537	4.000.000	546.494	8.214.388
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	400.000	0	0	0	108.925	508.925
Totale Fondi per le erogazioni	4.000.000	10.357	57.537	4.000.000	655.419	8.723.313

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del suddetto Protocollo d'Intesa, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibili esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERE 2019 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL		
Data delibera	Causale	Importo
20/07/2018	Mostra fotografica Un mondo giovane. Le nuove generazioni nello sguardo dei fotografi Magnum 2018/2019	65.000
20/07/2018	Concerti a Teatro stagione 2018/19	189.000
29/01/2019	Oneri di gestione	300.000
11/02/2019	Spazio 32	110.000
11/02/2019	Mostra fotografica Barry Feinstein "A Retrospective"	75.000
27/02/2019	Festival della mente 2019	305.000
27/02/2019	Accantonamento mancate sponsorizzazioni Festival della Mente 2019	50.000
22/05/2019	Mostra ARSenale. Vite e officine dal 1869 al 2019	20.000
22/05/2019	Concerti a Teatro stagione 2019/20	30.000
22/05/2019	Mostra fotografica Intimate Audrey 2019/20	80.000
	Totale delibere 2019	1.224.000

3) FONDO RISCHI E ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	211.728	6.028	0	205.700
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	211.728	6.028	0	205.700

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati in esercizi precedenti, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

Relativamente all'utilizzo del suddetto fondo si evidenzia come tale decremento si riferisca al pagamento delle imposte dovute a seguito del parziale riscatto della polizza CA Vita (euro 6.028).

3) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	14.533	11.039	17.272	20.766
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		11.039	11.039	
Totale Accantonamento	14.533	11.039	17.272	20.766

PERSONALE	31/12/2018	31/12/2019
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	3	4
Apprendisti	1	0
Totale	7	7

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

4) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2018	31/12/2019
Settori rilevanti	2.196.575	2.231.534
Altri settori statutari	183.396	159.378
	2.379.971	2.390.912

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	620.271	633.369
Esercizio corrente	1.759.700	1.757.543
	2.379.971	2.390.912

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

5) FONDO PER IL VOLONTARIATO (Fondo Unico Nazionale FUN)

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
156.558	475.110	156.558	475.110

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 ora Fondo Unico Nazionale e si movimentata in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 71.382 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

6) DEBITI

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.765.539
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	2.765.539
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	3.294.058
Incrementi	8.940.404
Decrementi	9.468.923
Valore a fine esercizio	2.765.539
Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	52.861
Debiti v/dipendenti	14.121
Debiti v/amministratori	46.062
Debiti v/fornitori	129.094
Debiti v/collaboratori	4.727
Debiti per fatture da ricevere	173.111
Debiti v/imposte sostitutive	13.000
Debiti v/erario per rit. Fiscali	29.056
Debiti tributari per IRAP esercizio	22.950
Debiti tributari per IRES esercizio	2.209.954
Debiti per imposta di bollo maturata	0
Debiti v/IVA	6.846
Debiti previdenziali	32.850
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	5.000
Debiti v/terzi per Fondo Salvasfratti	0
Debiti v/terzi per Progetto Transfrontaliero	11.416
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749
Debiti v/partecipata	10.742
Debiti v/altri	0
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.765.539

7) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
Valore a fine esercizio	0

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2020	330.703	
TOTALE impegni per erogazioni		330.703
Per investimento in fondi comuni mobiliare di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.399.469	
Impegno esercizi futuri Perennius Global Value 2010	248.421	
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	14.479	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	3.852.728	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	600.000	
Impegno conto futuro aumento di capitale società strumentale	200.000	
TOTALE impegni per investimenti		8.315.097
TOTALE Conti d'ordine		8.645.800

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.399.469;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 248.421;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 3.852.728;
- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 600.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia; e per l'importo di euro 200.000 a seguito di delibera per futuro aumento di capitale sociale.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		8.332.305
Dividendi Credit Agricole Italia S.p.a.	2.526.177	
Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.415.134	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.784.041	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	224.592	
Dividendi SALT S.p.A.	761.463	
Dividendi DeA Capital S.p.A.	620.898	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		26.913
Dividendi deposito amministrato	26.913	
TOTALE		8.359.218

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

2) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie		1.269.184
provento/dividendo Piattaforma Fondazioni	1.191.394	
proventi Perennius Global Value	77.790	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		15.208
cedole su deposito amministrato	15.208	
c) Altri interessi attivi		2.481
TOTALE NETTO		1.286.873

La voce a) accoglie gli eventuali proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

3) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazioni	203.640
Deposito amministrato:	
titoli obbligazionari	0
titoli di stato	93.440
fondi obbligazionari/azionari	110.200
Svalutazioni	8.151
Deposito amministrato:	
titoli azionari warrant	2.848
titoli azionari	5.303
titoli di stato	0
altri fondi	0
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	195.489

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2019.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Imposta sostitutiva	Risultato Netto
titoli azionari	336.820				336.820
titoli di stato	41.247				41.247
fondi obbligazionari/azionari	4.344				4.344
polizza assicurativa	4.500			941	3.559
Commissioni da negoziazione			4.336		-4.336
Commissioni di gestione			96.727		-96.727
Totale	386.911	0	101.063	941	284.907

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

5) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Fondo Atlante	52.932
Fondo Sviluppo del Territorio	-2.475.953
Spedia S.p.A. in liquidazione	3.039
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-4.025
Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l.	-116.902
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	-2.540.909

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico:

- per quanto riguarda Fondo Sviluppo del Territorio, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2019 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una minusvalenza pari ad Euro 2.475.953;
- per quanto riguarda Fondo Atlante sulla base della valutazione operata dal gestore a fine esercizio si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una rivalutazione pari ad euro 52.932.

8) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	3.158
Proventi per credito d'imposta (Art Bonus)	22.568
Saldo	25.726

La voce comprende tra l'altro il credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Alla suddetta tipologia di credito d'imposta viene riconosciuta una valenza economica (configurandosi come incentivo economico) ancorchè generato da una attività erogativa.

9) Oneri

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	510.384	443.542
b)	per il personale	385.577	387.788
c)	per consulenti e collaboratori esterni	84.112	77.982
d)	per servizi di gestione del patrimonio	77.046	72.468
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	1.553	1.379
g)	Ammortamenti	231.047	320.849
h)	Accantonamenti	6.028	0
i)	altri oneri	436.533	438.811
	Totale	1.732.280	1.742.819

Dettaglio oneri

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	361.650	312.599
	Contributi Inps L. 335/95	57.546	47.595
	Compensi Organo di controllo	91.188	83.348
	Totale a)	510.384	443.542

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua
	Presidente	90.000
	Consiglio di amministrazione	
4	Consiglieri	18.000
	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
2	Componenti	12.000
	Gettoni di presenza	
1	Consiglio di Indirizzo – Presidente	400,00
13	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri	800,00
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale	400,00
14	Commissioni permanenti	250,00
4	Consiglio di Amministrazione	300,00

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
b)	Personale		
	Retribuzioni	275.100	277.606
	Contributi	75.101	75.285
	Accantonamento TFR	6.567	6.233
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	10.850	11.039
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.411	3.621
	Polizza Sanitaria Integrativa	1.352	1.292
	Spese buoni pasto dipendenti	13.196	12.325
	Altri costi	0	387
	Totale b)	385.577	387.788

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	584
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	64.714	65.198
	Consulenze tecniche/grafiche	0	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	19.398	12.200
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	84.112	77.982

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	77.046	72.468
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	77.046	72.468

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	0	0
	Altri interessi passivi	0	2
	Oneri e commissioni bancarie	1.553	1.377
	Totale e)	1.553	1.379

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	144.131	239.427
	Amm.to mobili e arredi	15.315	13.580
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	6.214	6.182
	Amm.to impianti	48.569	48.598
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	249	207
	Amm.to altri oneri materiali	5.989	5.989
	Amm.to software	940	652
	Amm.to altri oneri immateriali	9.640	6.214
	Totale g)	231.047	320.849

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	6.028	0
	Totale h)	6.028	0

		Esercizio 2018	Esercizio 2019
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	1.534	1.607
	Prestazioni e servizi di terzi	79.327	77.058
	Canoni di locazione non finanziaria	74.668	73.973
	Libri, giornali, riviste	4.070	3.356
	Contributi associativi	34.096	34.684
	Spese di rappresentanza e omaggi	6.482	9.468
	Cancelleria e stampati	5.332	5.160
	Spese di viaggio	39.504	26.348
	Assicurazioni	75.681	73.422
	Postali	2.511	1.567
	Utenze	43.140	49.955
	Manutenzioni	38.605	43.518
	Corsi di aggiornamento	1.601	1.153
	Pulizia	13.176	13.251
	Corrieri	1.984	1.350
	Canoni gestione Internet	7.405	9.625
	Spese varie	7.417	13.316
	Totale i)	436.533	438.811

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con le previsioni del Documento Programmatico.

10) Proventi straordinari

Descrizione	
Plusvalenza da cessione partecipazione conferitaria (non capitalizzata)	14.614.273
Interessi su rimborso imposte da contenzioso	40.901
Sopravvenienze attive	2.217
Saldo	14.657.391

Tra i proventi straordinari si evidenzia l'ammontare della parte di plusvalenza riveniente dall'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria non destinata direttamente alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, come consentito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

11) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-tributaria	30.578
Oneri straordinari altre consulenze	11.039
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	267.172
Accertamento imposte esercizi precedenti	37.884
Oneri straordinari da contenzioso in Cassazione	40.941
Saldo	387.614

Tra gli oneri straordinari si evidenziano gli oneri contabilizzati per l'assistenza legale e fiscale inerente gli strumenti finanziari immobilizzati.

13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, Tobin Tax e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	8.340.265	Imposta 24%	2.001.664
Imponibile IRES su provento estero	1.191.394	Imposta 23,93045%	285.106
Crediti d'imposta			-76.816
Totale imposta corrente - IRES			2.209.954
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	588.457	imposta 3,9%	22.950
Totale imposta corrente - IRAP			22.950
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Totale imposta sostitutiva			0
ALTRE IMPOSTE			
IMU			26.647
TARI			7.570
Tobin Tax			36.131
Imposta di bollo su titoli			17.762
Imposta di bollo su c/c			277
Altre imposte			335
Totale altre imposte			88.722
Totale imposte d'esercizio			2.321.625

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2019, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

I dividendi di fonte estera percepiti nell'anno 2019, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

Relativamente all'operazione sulla banca conferitaria, si precisa che non si è provveduto a rilevare alcuna forma di tassazione, in coerenza con il disposto dell'art. 13 del Dlgs. 153/99.

Tale interpretazione – suffragata da un parere fiscale di uno studio di consulenza di livello nazionale specializzato in materia – è stata confortata anche dalla risposta del MEF a seguito di una istanza presentata tramite l'ACRI e rivolta proprio a chiarire e definire l'ambito applicativo delle predette disposizioni. Da evidenziare anche che, in

tale ambito, il MEF stesso ha invitato l'Agenzia delle Entrate a fornire un chiarimento interpretativo condiviso. Il mancato diverso pronunciamento da parte dell'Agenzia delle Entrate è pertanto da ritenersi una tacita condivisione della risposta fornita dal MEF.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2018	Esercizio 2019
14	Alla riserva obbligatoria	1.153.625	3.563.327
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	153.817	475.110
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	3.883.870	13.778.200
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	2.306.986
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.620.026	6.928.454
	<i>di cui al fondo erogazioni future</i>	0	3.328.454
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	400.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	13.844	42.760
	Fondo copertura invest. Imprese strumentali	0	4.100.000
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	576.812	0
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	576.812	0
	Totale	5.768.124	17.816.637

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2019.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato FUN" (voce 6 dello stato patrimoniale).

L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo stabilizzazione erogazioni consente di stabilizzare le erogazioni in un arco temporale pluriennale; nell'esercizio è stata incrementata la consistenza in modo da garantire almeno due annualità di erogazioni (limite annuo per le erogazioni indicato dal Documento Programmatico Pluriennale 4 mln di euro);

L'accantonamento al Fondo erogazioni future consente di mantenere un ammontare di erogazioni costante anche negli esercizi in cui i proventi risultassero insufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti;

L'accantonamento a "Altri fondi" è così composto:

- l'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri,
- accantonamento al Fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa Acri/Mef.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2019		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2018	3.879.667	4.025.337
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2018	255.038	255.038
Fondo erogazioni future	16.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	129.670	
Totale	4.280.375	4.280.375

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.280.375; nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile prorogato dalla L. 145/2018 per gli anni 2019/2020/2021, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 75% dell'importo deliberato.

Erogazioni deliberate 2019	di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato	Credito d'imposta Fondo Povertà	Totale erogazioni al lordo del Credito d'imposta
4.280.375	124.992	324.181	4.604.556

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2019		
	Da utilizzo fondi o da credito d'imposta	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2019	3.879.667	4.025.337
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2019	255.038	579.219
Utilizzo credito d'imposta per Fondo Unico Nazionale Volontariato	16.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	129.670	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	324.181	
Totale	4.604.556	4.604.556

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2018	2019
Avanzo prima degli accantonamenti	5.768.124	17.816.637
Accantonamenti dell'esercizio	5.768.124	17.816.637
Avanzo residuo	0	0

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2019	31.12.2018
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	3.563.327	1.153.625
accantonamento al volontariato	475.110	153.817
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	13.778.200	3.883.870
Destinazione plusvalenza a riserva da rivalutazione e plusvalenze	52.451.258	576.812
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	70.267.895	5.768.124
ammortamenti	320.849	231.047
incremento/(decremento) utilizzo riserva	0	0
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	-195.489	-4.864.723
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	2.540.909	5.071.302
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	-6.028	-183.274
incremento/(decremento) TFR	6.233	-4.190
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	4.363	11.867
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	0	0
decremento/(incremento) crediti di gestione	-983.868	493.048
incremento/(decremento) debiti di gestione	-528.519	1.330.245
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	71.426.345	7.853.446
erogazioni effettuate nell'esercizio	-3.521.888	-4.238.419
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-156.558	-277.995
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-3.678.446	-4.516.414
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-475.265	-1.823.689
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-86.723.498	-62.883.096
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	10.647.269	71.484.879
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	0	-851
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	0
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-76.551.494	6.777.243
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-8.803.595	10.114.275
E) Disponibilità liquide all'1/1	10.788.922	674.647
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.985.327	10.788.922

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo

anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;
- f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente

F.to Claudia Ceroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudia Ceroni', written in a cursive style.

Fondazione Carispezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2019

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Redditività			
Indice 1		2018	2019
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	7.582.240	19.855.355
	Patrimonio	236.715.598	262.124.907
		0,032031011	0,075747685
	Indice 1	3,20%	7,57%
Indice 2		2018	2019
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	7.582.240	19.855.355
	Totale attivo	253.130.296	283.903.312
		0,029953902	0,069937032
	Indice 2	3,00%	6,99%
Indice 3		2018	2019
		Valori correnti	Valori correnti
	Avanzo d'esercizio	5.933.434	18.185.004
	Patrimonio	236.715.598	262.124.907
		0,025065666	0,069375338
	Indice 3	2,51%	6,94%

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2019 comprende l'iscrizione di parte della plusvalenza relativa all'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, non destinata direttamente alla riserva da rivalutazione e plusvalenze come consentito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001

Proventi totali netti						
ANNO 2018	ANNO 2019					
9.681.055	8.359.218	voce 2 conto economico				
26.850	1.286.873	voce 3 conto economico				
4.864.723	195.489	voce 4 conto economico				
465.950	284.907	voce 5 conto economico				
-5.071.302	-2.540.909	voce 6 conto economico				
-77.046	-72.468	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)				
0	14.614.273	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)				
0	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio:minus.imm.ni finanz.)				
-2.307.990	-2.272.028	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)				
7.582.240	19.855.355					

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti		anno	Attivo a valori correnti		anno
	210.909.972	2017		226.984.238	2017
	262.521.224	2018		279.276.354	2018
<i>media</i>	236.715.598		<i>media</i>	253.130.296	
	262.521.224	2018		279.276.354	2018
	261.728.590	2019		288.530.270	2019
<i>media</i>	262.124.907		<i>media</i>	283.903.312	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio			
ANNO 2018	ANNO 2019		
7.582.240	19.855.355	Proventi totali netti	
1.648.806	1.670.351	Oneri di funzionamento	
5.933.434	18.185.004		

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento					
ANNO 2018	ANNO 2019				
510.384	443.542	voce 10 parziale (compensi organi statutari)			
385.577	387.788	voce 10 parziale (oneri per il personale)			
84.112	77.982	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)			
1.153	1.379	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)			
231.047	320.849	voce 10 parziale (ammortamenti)			
436.533	438.811	voce 10 parziale (altri oneri)			
1.648.806	1.670.351				

Efficienza			
Indice 1		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.727.043	media quinquennio
	Proventi totali netti	11.128.984	media quinquennio
		0,155184247	
	Indice 1	15,52%	
Indice 2		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.727.043	media quinquennio
	Deliberato	4.363.761	media quinquennio
		0,395769383	
	Indice 2	39,58%	
Indice 3		2018	2019
		Valori correnti	Valori correnti
	Oneri di funzionamento	1.735.049	1.727.043
	Patrimonio	236.715.598	262.124.907
		0,007329678	0,006588626
	Indice 3	0,73%	0,66%

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2019 comprende l'iscrizione di parte della plusvalenza relativa all'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, non

destinata direttamente alla riserva da rivalutazione e plusvalenze come consentito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2015	1.726.367	12.904.351	4.192.413	2017	210.909.972
2016	1.784.591	7.675.204	4.527.211	2018	262.521.224
2017	1.805.099	7.627.768	4.505.746	media	236.715.598
2018	1.648.806	7.582.240	4.313.062	2018	262.521.224
2019	1.670.351	19.855.355	4.280.375	2019	261.728.590
media	1.727.043	11.128.984	4.363.761	media	262.124.907

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Indice 1		2018	2019
	Deliberato	4.154.852	4.363.761
	Patrimonio	236.715.598	262.124.907
		0,017552084	0,016647640
	Indice 1	1,76%	1,66%
Indice 2		2018	2019
	Fondo di stabilizzazione	5.693.014	8.000.000
	Deliberato	4.154.852	4.363.761
		1,370208614	1,833280970
	Indice 2	1,37	1,83

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Indice 1		2018	2019
	Partecipazione nella conferitaria	104.066.122	121.354.145
	Totale attivo fine anno	279.276.354	288.530.270
		0,372627759	0,420594155
	Indice 1	37,26%	42,06%

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2019, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € **17.816.637**, prima degli accantonamenti di pari importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Al riguardo si precisa che, come avvenuto per l'esercizio 2018, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2019, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€ <u>273.434.387</u>
PASSIVO	€	5.858.027
PATRIMONIO	€	246.632.707
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	20.943.653
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>273.434.387</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizi 2020	€	330.703	
Impegni per investimenti	€	8.315.097	
TOTALE CONTI D'ORDINE			€ <u>8.645.800</u>

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€	8.359.218	
Proventi finanziari	€	1.767.269	
Proventi altri	€	25.726	
Proventi della gestione straordinaria	€	14.657.391	
Totale RICAVI			€ 24.809.604
Oneri gestione ordinaria	€	589.261	
Oneri organi della fondazione	€	443.542	
Costi del personale	€	387.788	
Oneri finanziari	€	1.379	
Ammortamenti	€	320.849	
Svalutazione immob. finanziarie	€	2.540.909	
Oneri gestione straordinaria	€	387.614	
Imposte e tasse	€	2.321.625	
Totale COSTI			€ 6.992.967
Avanzo dell'esercizio			€ 17.816.637
Accantonamenti ed erogazioni			€ 17.816.637
AVANZO RESIDUO			€ 0

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	173.537.158
Riserva Obbligatoria	€	23.869.017
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.960.764
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	€	246.632.707

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per imputazione spese per € 13.815, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 108.546 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 7.985;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale in quanto è stato destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo: l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 10.145;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo con destinazione di utilizzo a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile è esposto in bilancio al valore complessivo di euro 1.139.697 (sono state registrate spese incrementative nell'esercizio per ad Euro 15.242), al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 17.891. Nel corso dell'esercizio 2018 come si ricorda erano stati ultimati i lavori e l'immobile è stato concesso in comodato gratuito della durata di 30 anni alla Associazione AGAPO per adibirlo a campus agri-sociale a favore di persone autistiche. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo.

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo, acquistato a settembre 2015, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso non abitativo, e è stato destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo d'integrazione e inclusione sociale per persone autistiche mediante concessione in comodato d'uso gratuito per 30 anno alla Fondazione aut Aut; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 6.229.126 (sono state realizzate spese incrementative per Euro 436.844), è stato oggetto di ammortamento nel corso dell'esercizio 2019 per un

importo di € 94.860. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le immobilizzazioni materiali costituite dai quadri e altri beni d'arte, sono iscritte in base al valore di acquisizione, non rilevano variazioni; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 420, , nella voce macchine d'ufficio per € 8.737, nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 207; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti;

- le **immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 7.349 sono relative ad oneri pluriennali per modifiche statutarie sostenute per € 6.214, in ordine alle quali il collegio sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio ed a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per un valore residuo di € 1.135; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione, nel bilancio chiuso al 31.12.2019 ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con socio unico", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, così come confermata dalle risultanze della perizia estimativa redatta dal geom. Stefano Giangrandi in data 22.03.2016. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 14.474.879, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2018, di € 9.564.659. Da rilevare che in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo ACRI/MEF , la Fondazione ha provveduto alla costituzione di un fondo di copertura iscritto nel bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000.

Il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", già svalutato negli esercizi precedenti è stato riallineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." già risulta pari ad Euro 29.136.099 a seguito alla alienazione dell'intera partecipazione e alla contestuale acquisizione di una partecipazione del capitale di CA Cariparma SPA ora CA Italia Spa registra un valorizzazione di € 115.049.193.

Valore iniziale	432.265
Incrementi per oneri accessori	114.616.928
Decrementi	
Valore finale	115.049.193

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in bilancio, pari a € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari a € 1.957.507, ritenendo non durevole la perdita di valore, tenuto anche conto del

valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2018 e incassati nel 2019.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SALT spa (Società Autostrade Liguri Toscane) sostenendo un costo complessivo di Euro 9.467.305 (Euro 9.167.760 valore di acquisto oltre incrementi per oneri accessori di acquisto pari ad Euro 299.545). Con riferimento alla partecipazione nella Salt spa, il valore indicato in bilancio pari ad Euro 9.467.305, risulta non superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2018 pari ad Euro 9.859.736 .

Relativamente alla partecipazione nella DEA CAPITAL S.p.A. ottenuta mediante concambio con la partecipazione detenuta nella DEO CAPITAL S.G.R. S.p.A si rileva che detta partecipazione è iscritta in bilancio al valore di concambio perfezionato nell'esercizio 2019 valore sensibilmente superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.18. Ciò nonostante il valore di concambio è stato comunque mantenuto in bilancio, tenuto conto della recente acquisizione della partecipazione e dei dividendi distribuiti nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda la partecipazione in SPEDIA S.p.A. in liquidazione il valore è stato allineato, svalutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio approvato al 31.12.18.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella "Internazionale Marmi e Macchine S.p.A", il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato alla data del 31.12.2018, portandolo quindi da Euro 112.587 ad Euro 108.563 (-4.025).

Per la partecipazione nella Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l. nell'esercizio il valore della partecipazione è stato interamente svalutato, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.18 .

I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio per l'importo di € 3.500.531 che nel corso dell'esercizio è stato svalutato per allinearlo ad un valore di € 1.124.579, del Fondo Housing Sociale Liguria, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2019 per € 6.147.272, e dalla sottoscrizione del fondo di private Equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo iniziale di 2 milioni di euro , che al netto dei versamenti e dei rimborsi effettuati, al 31.12.2019 ,ammonta ad Euro 39.853(-77.790).

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato la sottoscrizione nel "Fondo Atlante" per l'importo di Euro 6.491.579. Nel corso dell'esercizio 2017 il gestore del Fondo Atlante aveva comunicato una diminuzione del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo mentre nel corso del 2018 come segnalato dal gestore si è proceduto ad un riallineamento rilevando una rivalutazione di € 52.932.

- Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, che non rappresentano, quindi, investimenti strategici o duraturi ma strumenti destinati alla negoziazione e finalizzati alla produzione di reddito, sono costituiti da azioni, fondi azionari e obbligazionari, fondi comuni di investimento, da titoli di stato e da polizza assicurativa; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state

effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

La "Piattaforma Fondazioni Sif" precedentemente iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, mantenendone il valore iscritto in bilancio alla data del 31.12.2018. Tale azione è finalizzata a fronteggiare la futura possibile riduzione dei flussi di cassa, trasformando tale investimento da "investimento ad accumulo proventi" ad "investimento a distribuzione periodica dei dividendi".

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;
 - i **debiti** sono iscritti al valore nominale;
 - i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;
 - i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2020) e gli impegni finanziari per investimenti per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti.
- Attestiamo di avere verificato e controllato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 3.563.327, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
 - al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 475.110, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
 - al **Fondo stabilizzazione erogazioni** in linea con quanto previsto dal documento programmatico per € 2.306.985;
 - al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 6.928.454 di cui fondo erogazioni future per € 3.328.454;
 - al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî** l'importo di € 400.000;
 - agli **Altri Fondi** l'importo di € 42.760 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
 - al **Fondo copertura investimenti Imprese strumentali** in ottemperanza alle disposizioni previste dal protocollo ACRI/MEF € 4.100.000;
 - al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 17.272; l'importo del fondo pari a € 20.766, tenuto conto della quota di utilizzo dai Fondi di previdenza nel corso dell'esercizio per Euro 11.039, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2019.
- Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 8.000.000;

Attestiamo inoltre che:

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015 ammonta ad euro 21.666.

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della "cultura", cosiddetto "Art Bonus" in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1, del DL 83/2014. Il suddetto credito di imposta, per l'ammontare complessivo di Euro 15.427 dopo la ripartizione della prima delle tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2019.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio si è ritenuto di dover iscrivere tra i proventi straordinari e non capitalizzare una parte della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella banca conferitaria per € 14.614.273 mentre complessivamente le operazioni di rivalutazione e svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie hanno determinato un saldo netto di € - 2.540.909.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2019, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevata la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

In conclusione il Collegio rileva quanto riportato ai punti 2 e 8 della relazione del consiglio di amministrazione in merito alla situazione venutasi a creare in seguito dell'emergenza epidemiologica originata dal così detto Coronavirus e attenendosi a quanto evidenziato e all'attuale situazione finanziaria prende atto del probabile se non certo peggioramento delle performance finanziarie con le immaginabili conseguenze, situazioni queste che peraltro trovano la Fondazione già attiva con le prudenziali politiche di accantonamento eseguite.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione

delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

-a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);

-a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;

-esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;

-continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

-le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;

-la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

-il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

-il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;

- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto modificato con provvedimento del MEF n° 28755 del 4.4.2017, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data 15 aprile nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € **17.816.637**.

La Spezia, 15.04.2020

Il Collegio Sindacale

F.to Alberto Funaro	Presidente
F.to Cristiana Malatesta	Sindaco effettivo
F.to Enrica Angella	Sindaco effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 15 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio

www.fondazionecarispezia.it



